

Venezia & Mestre

venezia@corriereveneto.it

Agenda

GUARDIA MEDICA

Venezia-Giudecca 0415294060
Murano S. Erasmo 041739200
Lido 0415267743
Pellestrina 041967549

Burano 041730005
Ca' Savio 0415300214
Mestre-Marghera 0415344411

FARMACIE DI TURNO

Alla Madonna 041534025
Pellestrina 0415273071
Internazionale 041526011
Italo - Inglese 041522483

Villaggio turistico a Fusina e al Vega spuntano dieci torri

Corsa a costruire con vista sulla laguna. Alla fiera all'Arsenale hotel a San Giuliano e in stazione

VENEZIA - Non solo i soliti alberghi, bensì nuove torri, marine e villaggi turistici. Tutto fronte laguna. Il settore immobiliare è in crisi, ma osservando i progetti presentati alla fiera «Tourism Real Estate», che si è aperta ieri all'Arsenale di Venezia, la laguna di Venezia rappresenta ancora un bacino ancora tutto da esplorare per gli investitori. I plastici delle nuove costruzioni previste attorno alla gronda lagunare sono infatti ambiziosi. Il più articolato l'ha presentato Nova Marghera: è un masterplan della «macroisola» di Marghera, mezzo milione di metri quadri in parte occupati da capannoni dismessi, che completa l'insediamento del Vega. Su quest'area si è esercitato Armando dal Fabbro, per conto della società del gruppo Guardalo: un grande «boulevard» di una decina di grandi torrim, ma anche edifici residenziali, hotel e centri commerciali. Oltre a un polo intermodale prima del ponte della libertà, per decongestionare la viabilità di accesso alla città, da costruire nell'area dei Pili, di proprietà del presidente di Confindustria Venezia Luigi Brugnaro. «Abbiamo portato questa idea perché Venezia ha bisogno di progetti di spessore che riuniscano i vari proprietari per auspicare - dice Adriana Manaresi Marinese, ad di Nova Marghera - a diventare una vetrina dello sviluppo dell'Est Europa». Alla fiera, organizzata da Expo Venice, è stato presentato anche un nuovo complesso ricettivo da costruire a Fusina, in un'area di 30 ettari tra il naviglio del Brenta e il canale Barambani. L'iniziativa prevede la realizzazione di villette e di un villaggio turistico, con annessa darsena da quattrocento posti barca: lo propone il gruppo Orizzonti, che fa capo alla famiglia padovana Pagnan, che ha già avviato l'iter autorizzativo e punta ad ottenere la concessione entro il 2011. Vicino alla laguna, ai confini del parco San Giuliano a Mestre (in via Ponte di Pietra) dovrebbe sorgere anche un moderno hotel



In mostra A sinistra il piano del Vega, al centro il Querini Dubois, a destra l'hotel a S. Giuliano e sopra Fusina



da 83 stanze. L'iniziativa è stata portata all'Arsenale dalle società Prospettiva spa e Sgve srl, ma anche qui l'ultima parola spetterà al Comune di Venezia, che sta esami-

nando i progetti. Un fiorire di progetti che è visto con favore dall'assessore all'Urbanistica del Comune di Venezia Ezio Micelli: «Mi sembra un segnale di grande vita-

lità, il comparto a Venezia - afferma - sembra avere ancora carte in regola per progetti importanti». Micelli pone però l'accento sul rispetto della pianificazione. Che

nel caso del masterplan di Nova Marghera potrebbe essere violata. «Bisogna tener conto dell'ambito della fascia di rispetto tutelata dal Palay, inoltre sotto via delle Indu-

strie la scelta è tutelare gli impianti produttivi esistenti e di preservare - sottolinea Micelli - la vocazione industriale». Non mancano iniziative nel centro storico, il gruppo Poste Italiane presenta il restauro di Palazzo Querini Dubois, destinato a diventare un nuovo cinque stelle. Albergo di lusso anche nella fornace di rio dei Vetrai a Murano: lo propone la società Serenissima Sgr. GrandiStazioni ha ipotizzato invece alcune soluzioni per il recupero anche come hotel di due degli edifici del complesso di Santa Lucia. Potrebbero invece aprirsi presto i cantieri attorno alla stazione di Mestre: l'immobiliare Prospettiva di Mogliano Veneto ha due iniziative, in via Ca' Marcello e per il recupero delle ex poste. A Ca'role invece sono già avanzati i lavori per la costruzione del complesso «Marina Verde»: 75 residenze con vista mare e alto contenuto di design. Autorizzazioni già arrivate anche per il nuovo resort con campo da Golf su 150 ettari, ad Isola Verde a Chioggia. L'unica vera archistar la presenta Jesolo: oggi un convegno sarà dedicato al nuovo centro commerciale disegnato dalla nota architetta irachena Zaha Hadid.

M.Fa.

Le aziende Il direttore Agostini ribatte alle critiche. Summit con Insula

«Il mio compenso è il più ridotto»



Direttore Marco Agostini

VENEZIA — «Il mio compenso? È stato ridotto più di quello degli altri consiglieri di amministrazione». Marco Agostini, direttore generale del Comune, risponde così alle critiche sui suoi compensi come consigliere del Casinò. Nel sito del Comune, come chiede la legge sulla trasparenza, sono stati pubblicati i compensi aggiornati al 2011 di manager e consiglieri delle società partecipate di Ca' Faresetti. Nel cda della Casa da gioco solo il presidente Parezno ha rinunciato al suo compenso, mentre le critiche hanno investito la mancata rinuncia di Agostini, l'occhio diretto della giunta in consiglio, ma pur sempre direttore generale. «Il compenso dei consiglieri di amministrazione è stato tagliato del 10 per cento rispetto al passato — dice il direttore — il mio del 20 per cento. Sono soldi che non percepisco, come prevede il regolamento comunale vanno nel fondo unico dei dirigenti e solo una parte mi torna come compenso. Non ho rinunciato a quella parte perché

non ho altri incarichi in enti o aziende e con la riduzione dello stipendio sono anche uno dei direttori meno pagati tra le grandi città».

Il compenso dei consiglieri del vecchio cda, che avevano anche deleghe, era di 25.825 euro l'anno. Nel 2010 la parte di retribuzione per incarichi speciali è stata dimezzata perché nel secondo semestre tutte le deleghe sono passate all'ad Vittorio Ravà, e il loro compenso si è fermato a poco più di 19 mila euro. Nel 2011 con il taglio del 10 per cento, ma sempre senza deleghe, sarà di 23.200 euro.

Intanto ieri il sindaco ha incontrato i vertici di Insula, l'azienda dalla manutenzione urbana, il cui destino sembra ormai segnato. In ballo però c'è il posto di 80 lavoratori, che non sono dipendenti comunali e per i quali l'amministrazione sta pensando a piani di assorbimento in altre aziende. Una chance che non salverebbe però tutti i posti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Movida Le nuove proposte: per ballare arriva l'Amami di Treviso Dai bimbi ai nonni: il Molo si fa in tre

MESTRE - Non sarà nemmeno più la stessa entrata. I ragazzi in fila da una parte, per cena informale e serata in discoteca, le famiglie dall'altra, diretti al ristorante all'aper-

E se il ristorante del Molo 5 rimarrà aperto tutti i giorni a pranzo (dalle 12.00 alle 15.00), dal martedì alla domenica resterà aperto anche a cena dalle 19 e fino alle 24.00. Lo chiamano MoloFamily, entrerà

ta nel tempo - spiega Carcanella - chi veniva a ballare qui a trent'anni ora ha figli piccoli ed è perciò sempre più forte la necessità di un servizio differenziato anche per quei genitori che non rinunciano al di-

Trecento a Santa Margherita i residenti scrivono al Comune

VENEZIA - Sono arrivati in trecento, con le bottiglie, le chitarre. Intorno agenti e vigili urbani in borghese, per tenere sotto controllo la serata, senza esagerare. L'annuncio «botellon» che tanto aveva

Il tam tam era partito nei giorni scorsi sulla rete, chiamando a raccolta il popolo della notte per una maxi festa low cost: musica e bibite portate da casa. Una moda spagnola che comincia a prendere